

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

## Hank il solitario

Tutti che lo volevano capire.

Tutti che gli volevano dire qualcosa.

Tutti.

È proprio di tutti che lui se ne infischiava.

Stava solo e ciò gli bastava.

Sapeva vedere quando uno era ok.

Si credeva un ubriacone.

E infatti quello era.

Sintassi macabra e strana.

Sbaglio tutti i verbi.

Sonno poco e marsala tanto.

Stomachevoli sensazioni di pienezza epale.

A momenti scoppio in un turbinio di carne e pancetta.

Dolci a volontà affogati in vino pessimo.

Aiuto per il fatto di non averne bisogno alcuno.

Cos'ho scritto che ti ha sconvolto???

Cosa hai fatto a tuo favore???

Credimi quando non ti dico niente.

Perché niente è ciò che ci rimane.

Aiutatevi perché nessuno qui t'aiuta.

Dicono che se Dio esiste probabilmente s'è dimenticato

[di guardare giù.

È ormai un bel pezzo che non lo fa.

Probabilmente s'è scocciato pure lui delle nostre continue

[stronzate.

Quanti predicatori pazzi ci sono nel nostro mondo.

Troppi.

In Uganda la gente salta in aria.

In Corea sposano i vescovi esorcisti.

Dagli al vaticano.

Pensi davvero che il papa sia il successore di Gesù Cristo

[che è nato nella merda e ci è affogato al

[momento della sua morte???

Pensi che lui sia l'erede universale di colui che come tanti altri

[ha cercato di cambiare e salvare il mondo???

Io penso che lui è come il capo di un regime che pensa al proprio

[benessere.

Tanta forza gli attribuiscono.

Fanno le giornate per la pace in suo onore.

Lo faranno santo.

Facciano quello che vogliono.

Intanto Hank è solo e non gliene importa del papa.

Anzi sono gli altri a credere che lui sia solo.

Lui ha la sua bottiglia.

I suoi gatti.

I suoi cavalli.

Le sue "puttane".

Roma 03-06-2002

a Charles Bukowski

VANNA